



FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI

Comunicato stampa

GIORNATA DELLA RICERCA 2014: RISULTATI 2013 E NUOVI STUDI SULLA PREVENZIONE DEI TUMORI

Oltre 500 pubblicazioni scientifiche, la qualità della ricerca in costante crescita e studi che hanno contribuito a svelare alcune importanti relazioni tra inquinamento, alimentazione e tumori: con questi risultati l'Istituto celebra oggi la Giornata della Ricerca.

Per i cittadini parte il reclutamento per partecipare a nuovi programmi di prevenzione.

Milano, 30 giugno 2014 – Si svolge oggi all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, la Giornata della ricerca, appuntamento annuale per tracciare il bilancio dell'attività scientifica.

Nel 2013 il volume totale dei finanziamenti ottenuti per progetti di ricerca da enti pubblici, Fondazioni, soggetti privati, donazioni e finanziamento ministeriale per la Ricerca corrente ha superato i **30 milioni di euro**. Il **numero delle pubblicazioni scientifiche** è salito a 550 (era 518 nel 2012), **l'impact factor** che sta ad indicare la qualità della ricerca misurando il valore della pubblicazione scientifica, in 10 anni è più che raddoppiato passando da 1215 del 2001 a 2761.98 punti nel 2013, in crescita anche nell'ultimo anno (era 2519 nel 2012).

In uno scenario in cui le diagnosi dei tumori aumentano in tutta Italia, l'Istituto è in prima linea nello sviluppo degli studi epidemiologici, volti a individuare le cause e i rischi del cancro e in studi clinici di prevenzione.

Tra i risultati oggetto della Giornata, lo studio clinico DIANA5 che dimostra che le donne con sindrome metabolica hanno un rischio quasi doppio di sviluppare una recidiva di cancro al seno.

Per i cittadini è possibile partecipare a due nuovi studi clinici sulla prevenzione: il progetto MeMeMe a cui potranno aderire 2.000 persone che saranno guidate a seguire un programma di dieta e stile di vita eliminando quelle abitudini che si è visto essere correlate allo sviluppo dei tumori e il progetto COS che si rivolge a 300 donne per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore della mammella.

La diffusione dei tumori in Italia: in aumento colon-retto, mammella, prostata, melanoma

Studi recenti curati dai ricercatori della Struttura dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano e illustrati oggi hanno messo in luce che nel 2012 in Italia sono state fatte più di 54.000 diagnosi per il tumore del colon-retto, ci sono stati 50.000 nuovi casi di tumore della mammella e 42.000 casi di tumore della prostata e saranno proprio il colon-retto, la mammella e la prostata i tumori più diagnosticati nei prossimi anni. In aumento il melanoma della cute, sia negli uomini che nelle donne, e il tumore del polmone nelle donne con più di 10.000 nuove diagnosi l'anno (in controtendenza rispetto agli uomini).

Inquinamento e stili di vita tra i fattori di rischio

Tra le cause del cancro, come sempre più studi dimostrano vi sono fattori ambientali, lo stile di vita e abitudini alimentari scorrette. Proprio uno studio condotto dai ricercatori della Struttura di epidemiologia e prevenzione in collaborazione con numerosi centri internazionali ha dimostrato per la più volta che più alta è la concentrazione di inquinanti nell'aria maggiore è il rischio di sviluppare un tumore al polmone, rischio che può arrivare a raddoppiare per una particolare tipologia di tumore, l'adenocarcinoma, l'unico tumore che si sviluppa in un significativo numero di non fumatori.

Sempre più evidente è la relazione tra alimentazione e cancro. Se il consumo di verdura può ridurre il cancro alla mammella fino al 18%, diete troppo ricche di grassi saturi portano ad aumento del rischio per questa patologia dal 14% a circa il 30% per alcuni sottotipi. La Giornata è stata occasione per presentare i primi risultati del progetto DIANA5 (condotto negli ultimi 5 anni su 2.300 donne tra i 35 e i 70 anni con una diagnosi di carcinoma della mammella) che dimostra che le donne con sindrome metabolica hanno un rischio quasi doppio di sviluppare una recidiva al seno.

Parte il reclutamento dei cittadini per nuovi programmi di prevenzione

Proprio per prevenire il cancro migliorando il proprio stile di vita è stato lanciato il **progetto MeMeMe** (sindrome Metabolica, dieta Mediterranea e Metformina) a cui possono partecipare uomini e donne di almeno 55 anni considerati a rischio perché hanno una circonferenza di vita superiore agli 85 cm (per le donne) e 100 cm (per gli uomini). Lo studio coinvolgerà 2.000 persone che saranno aiutate nella prevenzione seguendo una dieta più ricca di alimenti della tradizione mediterranea associata a una moderata attività fisica e a un vecchio farmaco per il diabete, la Metformina che ha effetti metabolici simili a quelli di una dieta sana.

Oltre al progetto MeMeMe è stato presentato lo **studio "COS"** che si rivolge alle donne portatrici della mutazione genetica BRCA (caratteristica ereditaria legata alla comparsa del cancro al seno). Questo studio clinico recluterà 300 donne per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore della mammella.

Tra le eccellenze dell'Istituto è stato illustrato anche il ruolo della **Biobanca istituzionale** nata nel 2002 che ad oggi raccoglie tessuti da circa 11.000 pazienti e prelievi ematici da più di 3.000 pazienti. Le Biobanche rappresentano una risorsa fondamentale per diagnosi e terapia in campo clinico e per la ricerca scientifica. Tuttavia, pur essendo aumentata la consapevolezza della necessità di definire una regolamentazione specifica nell'ambito della programmazione nazionale e regionale, non esiste ancora un quadro normativo di riferimento per le Biobanche a scopo diagnostico e di ricerca, a differenza di quanto avviene per le Biobanche a scopo terapeutico e attualmente vengono seguiti i criteri generali stilati per i laboratori biomedici.

Ufficio Stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Laura Arghittu - 02 6249991 - cell. 335 485106

Carla Castelli - 02 6249991 - cell. 339 5771777

Email: ufficiostampa.int@segrp.it